

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 6 - NUMERO 15 (244) - 4 APRILE 2025 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



La sosta imposta dagli impegni della Nazionale non ha portato grandi cambiamenti e risultati sorprendenti anche se qualche spunto interessante non è mancato. La vetta resta sostanzialmente immutata anche se i punti di distacco sono aumentati per l'Atalanta. Il ko dei bergamaschi a Firenze è forse il risultato che più colpisce perché finora l'Atalanta aveva accusato qualche passo falso ma non l'aveva poi subito ripetuto e le delusioni erano arrivate più in casa che in trasferta. Le indicazioni più interessanti riguardano Bologna e Roma che stanno andando a tutto gas e sono alle spalle delle primissime sperando in un loro passo falso che finora non c'è stato. Prevedibile il successo della Juve dopo il cambio in panchina anche se sono emersi punti da migliorare che imporranno a Tudor scelte immediate in vista della trasferta di Roma.

Prosegue la scalata allo scudetto dell'Inter che a San Siro ha centrato la ventesima vittoria faticando però per avere ragione dell'Udinese sicura al decimo posto e soprattutto tra le formazioni più equilibrate e valide della stagione. La svolta della partita è arrivata nel primo tempo in cui i nerazzurri hanno trovato subito la via della rete, centrato un palo e firmato anche il raddoppio prima del riposo. L'Udinese nella parte iniziale del match ha costruito poco di interessante forse anche a causa della netta superiorità dell'Inter. Nella ripresa però ha superato il momento difficile ed ha non solo ridotto il divario nelle marcature ma anche sfiorato nei minuti conclusivi il pari che sarebbe stato troppo appagante vista la mole di gioco prodotto. Il prossimo turno sarà indicativo, sia per l'Udinese che andrà a Genova, sia per l'Inter che deve confermare la sua posizione di leader a Parma.

Il Napoli aveva un compito più difficile dell'Inter perché al San Paolo ospitava il Milan che, anche se non sta vivendo un periodo esaltante, resta comunque nel gruppo della più forti in campo nazionale in lotta per una posizione finale che vale l'Europa. Il Napoli ha dimostrato di sapere benissimo cosa vuole e cosa deve fare ed è andato in gol dopo appena due minuti dando così una impronta chiarissima a tutta la partita. Il primo tempo ha visto una netta superiorità dei campani che hanno messo al sicuro i tre punti centrando il bis dopo 17 minuti con Politano, tenendo poi senza problemi le redini del gioco. Nella ripresa era logico attendersi un tentativo di riscatto del Milan che infatti è arrivato con la rete che ha dimezzato lo svantaggio e con un rigore che è stato però vanificato da Gimenez. Nel finale i rossoneri hanno dato l'impressione di poter evitare la sconfitta ma il Napoli ha stretto bene le fila ed ha portato a casa tre punti essenziali per tenere intatto il distacco dalla vetta. La sconfitta potrebbe essere decisiva per il futuro europeo del Milan che dovrà riscattarsi immediatamente tra qualche giorno nel big match di San Siro con la Fiorentina che ha ambizioni europee sempre più fondate.

La delusione della giornata viene dall'Atalanta battuta al Franchi dalla Fiorentina che sembra aver trovato la strada giusta per l'Europa e nelle ultime giornate sta concretizzando questa sua aspirazione piegando le avversarie dirette che la precedono. Dopo la Juventus è toccato all'Atalanta e nel prossimo turno tenterà il tris col Milan a cui seguirà una serie di appuntamenti abbastanza agevoli. Il primo tempo aveva destato parecchie perplessità sullo stato di forma di entrambe le contendenti, in particolare dell'Atalanta che era reduce dal ko con l'Inter, e solo al 45' il gioco si è vivacizzato con la proiezione a rete di Kean che si è rivelata poi decisiva per il risultato finale. L'Atalanta deve fare una analisi profonda del suo momento difficile e trovare subito il rimedio adeguato perché al prossimo turno riceverà a Bergamo la Lazio che sulla carta è più forte dei viola. Turno ricco di soddisfazioni per il Bologna che a Venezia ha ottenuto la quarta vittoria consecutiva in campionato rinforzando così la sua chance europea; ora è lanciato al

quarto posto che vale la Champions. Il colpo in laguna è molto importante per i punti ma soprattutto per quanto si è visto in campo, con gioco ed azioni convincenti e la conferma dell'ottima vena di Orsolini goleador salito a quota undici reti. Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato a conferma del buon momento dei lagunari che lottano per confermarsi in serie A ma la splendida rete di Orsolini ha dato la svolta e consentito al Bologna di controllare poi la situazione senza correre eccessivi rischi. Quanto sia in salute il Bologna lo si vedrà immediatamente con l'impegno in Coppa Italia con l'Empoli ma soprattutto il prossimo turno di campionato che vedrà al Dall'Ara lo scontro col Napoli.

La Juventus ha festeggiato il debutto di Tudor in panchina con un successo a spese del Genoa che è stato forse più sofferto del previsto. La rete, arrivata al metà del primo tempo, non ha dato la sicurezza che si voleva anche per il rammarico di aver sfiorato il raddoppio. Il Genoa non si è mai arreso ed ha cercato in ogni modo di raggiungere il pari andandoci molto vicino fino al fischio finale. La Juventus però ha chiuso ogni spazio e intascato tre punti determinanti per il futuro che la vedrà giocare una chance europea già tra qualche giorno sul campo della lanciaatissima Roma.

La Lazio ha avuto ragione di un Torino molto concreto che si è fatto rispettare ed ha saputo rimontare con merito il vantaggio dei laziali. Dopo un primo tempo equilibrato la Lazio sembrava aver preso le redini del match ma i granata non hanno mai perso la convinzione di poter agganciare di nuovo la parità e lo hanno fatto con un gioco valido che conferma la posizione in classifica. La svolta è arrivata forse dai cambi che hanno lanciato il Torino mentre la Lazio non ha tratto il giovamento sperato. La parziale frenata dei biancazzurri ha portato in perfetta parità le squadre di Roma che sono a quota 52 punti.

Impegno completato nel migliore dei modi dalla Roma che a Lecce ha sofferto parecchio ma alla fine è riuscita a centrare la settima vittoria consecutiva (14 risultato utile consecutivo) dando sempre maggiori basi alla partecipazione ad una coppa europea nella prossima stagione. La rete che ha fatto la differenza era stata preceduta da un'altra che è stata annullata dal VAR destando parecchio malumore ed un temporaneo



Credit Photo Bologna F.C.



calo di tensione. Il Lecce ha mostrato per l'ennesima volta di non avere un organico ed un gioco convincenti e resta quartultimo con 25 punti ed il pericolo, sempre incombente, di finire invischiato nella retrocessione. Il prossimo turno riceverà il Venezia e non potrà fallire la prova così come la Roma che all'Olimpico se la vedrà con la Juventus.

I risultati delle partite della zona bassa della classifica sono stati abbastanza logici con i successi delle formazioni sulla carta più dotate tecnicamente e sorrette da una classifica rassicurante.

Il Cagliari ha vinto senza problemi il match che lo opponeva al Monza, ultimo in classifica, che anche in Sardegna non ha evidenziato un livello di rendimento da classe superiore. I brianzoli hanno retto solo nei primi 45 minuti poi sono crollati nella ripresa ed il tris finale dei padroni di

casa fotografa l'andamento della gara che ha ribadito di fatto la differenza in classifica generale. Con tre punti il Cagliari si sente molto più tranquillo mentre il ko suona quasi da condanna per il Monza che rischia grosso anche il prossimo turno quando riceverà il Como.

Il Como ha rischiato tantissimo con l'Empoli che è decisissimo a risalire in classifica e sembra avere i mezzi per farlo. I toscani hanno giocato un primo tempo molto valido, centrando anche due pali che avrebbero una svolta al match, poi sono finiti in svantaggio quando il Como ha messo in campo il suo miglior assetto che è stato premiato da una rete a metà ripresa. La vittoria dei comaschi sarebbe stata un premio eccessivo e la grinta dell'Empoli è stata determinante per fissare il pari finale di un incontro che ha visto la supremazia per un tempo a testa.

Il Parma a Verona ha addormentato il gioco specie nella prima frazione che è stata vivacizzata solo dalla traversa colpita da Mosqueira su angolo. La seconda frazione ha offerto qualche spunto in più che non si è però concretizzato col gol e alla fine sono stati i parmigiani a non masticare amaro anche se con soli 26 punti il rischio di B resta altissimo.

Giuliano Musi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Elleviv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C..

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.





RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



30ª GIORNATA

Cagliari-Monza	3-0	49' Viola, 73' Gaetano, 90'+2' Luvumbo.
Como-Empoli	1-1	61' Douvikas, 75' Kouamé.
Fiorentina-Atalanta	1-0	45' Kean.
Inter-Udinese	2-1	12' Arnautović, 29' Frattesi, 71' Solet.
Juventus-Genoa	1-0	25' Yıldız.
Lazio-Torino	1-1	57' Marušić, 82' Gineitis.
Lecce-Roma	0-1	80' Dovbyk.
Napoli-Milan	2-1	2' Politano, 19' Lukaku, 84' Jović.
Venezia-Bologna	0-1	49' Orsolini.
Verona-Parma	0-0	

Classifica

Internazionale	67
Napoli	64
Atalanta	58
Bologna	56
Juventus	55
Lazio	52
Roma	52
Fiorentina	41
Milan	47
Udinese	40
Torino	39
Genoa	35
Como	30
Verona	30
Cagliari	29
Parma	26
Lecce	25
Empoli	23
Venezia	20
Monza	15

MARCATORI

22 reti: Retegui (3 rig.) (Atalanta);
16 reti: Kean (1 rig.) (Fiorentina);
13 reti: Lookman (1 rig.) (Atalanta); Thuram (Inter);
11 reti: Orsolini (3 rig.) (Bologna); Lautaro Martínez (Inter); Lukaku (3 rig.) (Napoli); Dovbyk (2 rig.) (Roma);
10 reti: Krstovic (2 rig.) (Lecce); Lucca (1 rig.) (Udinese);
9 reti: Vlahovic (4 rig.) (Juventus); Castellanos (2 rig.) (Lazio); Pulisic (3 rig.), Reijnders (Milan);
8 reti: Castro (Bologna); Esposito (1 rig.) (Empoli); Pinnamonti (Genoa); Zaccagni (2 rig.) (Lazio); Adams (Torino); Thauvin (1 rig.) (Udinese);
7 reti: Ndoye (2 rig.) (Bologna); Piccoli (1 rig.) (Cagliari); Dia (Lazio);
6 reti: Odgaard (Bologna); Cutrone, Paz (Como); Gudmundsson (2 rig.) (Fiorentina); Tengstedt (1 rig.) (Hellas Verona); Dumfries (Inter); Pedro (1 rig.) (Lazio); Saelemaekers, Rafael Leão (Milan); McTominay (Napoli); Bonny (2 rig.) (Parma); Dybala (3 rig.), Saelemaekers (Roma); Pohjanpalo (3 rig.) (Venezia);

Marcatori Bologna:

11 reti: Orsolini.
8 reti: Castro.
7 reti: Ndoye.
6 reti: Odgaard.
3 reti: Dominguez, Fabbian.
2 reti: Dallinga, Pobega.
1 rete: De Silvestri, Ferguson, Iling-Junior, Karlsson, Urbanski.
1 autorete: Biraghi (Torino)





Venezia-Bologna 0-1



VITTORIA D'ORO

Il Bologna porta via il tesoro dall'isola. Da Sant'Elena torna con tre punti che valgono oro e un gol capolavoro di Orsolini. Il quarto posto ora è più solido e le cifre scandiscono un cammino fantastico: quinta vittoria consecutiva e Orso capocannoniere italiano a quota 11 gol. Fa bene l'esterno ascolano a bussare alla telecamera all'indirizzo di Spalletti.



Credit Photo Bologna F.C.

Come previsto la gita in Laguna, vietata ai tifosi rossoblu' in extremis per motivi di ordine pubblico, non è una passeggiata. Anzi è una sofferenza che dura novantacinque minuti. Perché Di Francesco ha rinnegato da tempo il suo calcio creativo per alzare barricate mobili che hanno fermato sullo 0-0 Napoli, Atalanta e Lazio. Nella moderna prigione dei Piombi, che ospito' pure Casanova, rischia di restare prigioniero anche il Bologna. Con Dallinga centravanti e senza l'incessante lavoro di corsa e gomiti di Castro, la palla fatica ad arrivare in zona-gol nonostante il lodevole impegno di Cambiaghi e Orsolini sulle fasce, ben sostenuti dalle avanzate di Miranda. Ma nel frullatore del centrocampo anche Freuler e Ferguson perdono lucidità. Al punto che le migliori occasioni del primo tempo le costruisce il Venezia con Skorupski miracoloso di piede su Zerbin.

Ma dentro il forziere di Italiano c'è inevitabilmente più classe e appena la partita apre uno spiraglio di luce ecco una giocata da antologia. In avvio di ripresa Cambiaghi scappa a sinistra e pesca libero Orsolini sul lato opposto dell'area: l'esecuzione al volo, balisticamente perfetta, fulmina Radu e manda in delirio i 150 vestiti di rossoblu' in un angolo del Penzo.

Qui la partita potrebbe e dovrebbe svoltare, se il Bologna fosse quello visto con la Lazio. E invece la squadra resta contratta, prova ad amministrare la palla e a congelare il gioco con una serie di tocchi in orizzontale. Ma l'affondo resta quasi vietato e il Venezia spedisce due frecce al curaro in contropiede, che confermano la condizione strepitosa di Skorupski, autore di altri due interventi determinanti.

Passata la paura, Italiano spedisce in campo Holm per un Calabria provato e appesantito da un cartellino giallo e poi Ndoye al posto di Cambiaghi e ancora Pobega per Freuler, Fabbian per Dallinga e il baby Pedrola per Orsolini, fermato dai crampi. Sprazzi e guizzi del giovane spagnolo restano finì a sé stessi ma mostrano lampi di qualità. Mentre gli altri corsari, con Odgaard in prima fila, portano a casa una vittoria pesantissima. Il tesoro di Sant'Elena può moltiplicare le forze per la volata finale della stagione: alla doppia semifinale di Coppa Italia e alle ultime otto sfide del torneo arriva un Bologna solido, carico e motivato.

Nella scia di cinque vittorie consecutive c'è spazio per i sogni ma restiamo incollati a terra, fidando nella grinta di Italiano, nelle buone riserve di energia della squadra e nelle tante preziose rotazioni che la rosa costruita da Sartori regala al Bologna.

Giuseppe Tassi



Venezia-Bologna 0-1



GRANDE ORSO

Un gran goal di Orsolini porta il Bologna a superare il Venezia e a guadagnare tre punti preziosi

Quinta vittoria consecutiva per la squadra di Italiano, che trova il modo di conquistare tre punti d'oro che rinforzano il quarto posto. I rossoblu espugnano Venezia 0-1 grazie ad un gran goal di Orsolini, che conta la sua undicesima rete in campionato, e con le parate di Skorupski, fondamentale sia sullo 0-0 che nel difendere il vantaggio.

La partita ha inizio al Penzo con la sorpresa a Terence Hill, nato a Venezia, premiato dal club arancioneroverde nel giorno del suo 86° compleanno. Praticamente l'unica emozione della prima mezz'ora, in cui non succede nulla: il Bologna ci prova ma non riesce nel suo intento.

L'unica volta in cui arriva una buona occasione, al 15', Orsolini trova Dallinga, ma questo calcia male. La maggiore occasione del primo tempo è del Venezia: azione insistita di Kike Perez, palla che arriva a Zerbin e sul destro dell'esterno Skorupski ha un riflesso super di piede che salva il Bologna.

Da lì in poi, arriva un tiro strozzato di Orsolini, al quale risponde un altro colpo di testa di Idzes, fuori di un soffio a Skorupski, e infine Radu cancella un'uscita imprecisa, respingendo la conclusione da una posizione laterale di Orsolini. Dopo l'intervallo si riparte senza cambi, ma ecco subito l'episodio saliente che porta in vantaggio il Bologna. Pallone lungo lavorato da Dallinga, appoggio indietro a Cambiaghi e l'esterno pesca sul secondo palo di Orsolini che stampa una volata stupenda di piatto sinistro all'incrocio sul secondo palo e sigla l'0-1.

E' l'undicesimo goal per Riccardo, che sblocca il match. Il Bologna comincia a gestirlo: Skorupski è fortunato e reattivo su una punizione che recupera in due tempi e attento a respingere un destro di Kike Perez, poi può solo soffiare su un diagonale destro di Busio che sfiora il palo.

Di Francesco attinge dalla panchina e va vicino al pari al 75', quando una deviazione maldestra di Calabria lancia il neoentrato Yeboah a tu per tu con Skorupski e il polacco ancora una volta ci mette una pezza fondamentale murando il pallonetto dell'attaccante. Italiano manda in campo nella mischia: Holm, Pobega e anche Pedrola al debutto (esce Orsolini in preda ai crampi), con lo spagnolo che si fa vedere in ripartenza un paio di volte e Fabbian che tira troppo tardi sul suo assist. Il tempo passa ed è alleato del Bologna, che riesce a concludere portando in casa tre punti pesantissimi nella corsa Champions.

Venezia-Bologna 0-1

Rete: 49' Orsolini.

VENEZIA (3-5-2): Radu; Schingtienne, Idzes, Candé; Zerbin, Kike Perez, Busio (89' Duncan), Doumbia (66' Condé), Ellertsson (66' Haps); Oristanio (67' Yeboah), Fila (72' Gytkaer). - All. Di Francesco.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Calabria (74' Holm), Beukema, Casale, Miranda; Freuler (74' Pobega), Ferguson; Orsolini (82' Pedrola), Odgaard, Cambiaghi (66' Ndoye); Dallinga (82' Fabbian). All. Italiano.

Arbitro: Di Bello Marco di Brindisi.

Rosalba Angiuli



Venezia-Bologna 0-1



IL DOPO PARTITA

LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

"Su questo campo ogni avversario ha faticato. Siamo andati in vantaggio con una giocata meravigliosa, abbiamo messo qualche pezza con i nostri difensori e col portiere su situazioni potenzialmente pericolose, e portiamo a casa altri tre punti. La squadra sta bene e sono particolarmente contento perché la ripresa dopo le soste delle Nazionali è sempre un'incognita".

IL COMMENTO DI RICCARDO ORSOLINI - PLAYER OF THE MATCH

"Sono l'attaccante italiano che ha segnato di più negli ultimi tre anni? Non lo sapevo, è una bella statistica che dà soddisfazione, ripaga di tanti sforzi fatti e bocconi amari mandati giù. Vuol dire che ci sono e voglio continuare così. Sono contento anche per Nicolò Cambiaghi che mi ha servito l'assist. È tornato quello che conoscevo, se lo merita. Spero di ricambiargli il favore e la prossima volta fargli io un assist".

IL COMMENTO DI NICOLÒ CASALE

"È stata una vittoria importante, soprattutto dopo i risultati del Venezia con le grandi squadre su questo campo. La classifica è normale che la guardiamo, se vogliamo rimanere lì fino alla fine, dobbiamo vincere il più possibile. Quella di oggi non era una partita semplice, loro difendevano molto bene, ma la giocata importante dei nostri attaccanti ha sbloccato il risultato. Orsolini ha grandi qualità, lo sappiamo benissimo. Con il nostro pressing alto, che vuole il Mister, non è semplice per gli avversari, però naturalmente rischi col minimo errore. Io cerco di dare sempre il massimo quando sono chiamato in causa".

IL COMMENTO DI NICOLÒ CAMBIAGHI

"Orsolini è un grande elemento, ma ce n'è tanti nel nostro spogliatoio, siamo una grande squadra. Adesso dobbiamo continuare a lavorare bene per portare a casa più punti possibili. Noi ci focalizziamo su una partita alla volta, quella di oggi sapevamo non sarebbe stata semplice, molte grandi squadre ci hanno lasciato punti".



Credit Photo Bologna F.C.



Bologna Primavera 1



BOLOGNA-ROMA 2-4

Il Bologna Primavera perde 2-4 nel match casalingo contro la Roma. Di carattere e qualità la prova dei rossoblù nonostante la forza dell'avversario primo in classifica, ma i giallorossi hanno sempre risposto ai tentativi di rimonta dei rossoblù. Di De Luca al 47' e Nordvall al 67' i gol per il Bologna, per un ko che fa rimanere i ragazzi allenati da Colucci a quota 29 punti in classifica.



Castaldo - Credit Photo Bologna F.C.

Al 7' la Roma sblocca subito la partita con Di Nunzio, abile nel sorprendere Happonen con un sinistro ad incrociare. Dieci minuti più tardi il Bologna risponde con il tentativo da fuori area di Ravaglioli, ma il suo destro viene ben parato da Marcaccini. Al 25' è bravissimo Tonin prima a recuperare il pallone in acrobazia, e poi nell'azione personale che lo porta alla conclusione con il mancino, ma il suo tiro è di poco impreciso. Il raddoppio della Roma però arriva al 30' grazie a Della Rocca, puntuale nel superare Happonen in uscita. Sull'azione successiva il Bologna va vicinissimo al gol con Menegazzo, ma il suo destro viene ribattuto proprio sul più bello.

Al secondo minuto della ripresa il neoentrato De Luca realizza di testa il gol che accorcia le distanze su una punizione dalla sinistra ben calciata da Ravaglioli. Al 52', però, Marazzotti segna ancora per i giallorossi su un'azione in velocità. Al 67' i rossoblù reagiscono di nuovo e con Nordvall, perfetto nella conclusione con il destro da fuori area, trovano la rete del 2-3. A cinque minuti dal 90' Graziani chiude i conti sul 2-4 inserendosi al meglio nello spazio prima di superare Happonen in uscita.

BOLOGNA-ROMA 2-4

Reti: 7' Di Nunzio, 31' Della Rocca, 47' De Luca, 52' Marazzotti, 67' Nordvall, 85' Graziani.

BOLOGNA: Happonen, Puukko, Ivanisevic, Tomasevic, Papazov (35' Baroncioni) (46' De Luca); Jaku, Nordvall, Menegazzo (76' Lai); Tonin (46' Barbaro), Castaldo (76' Adessi), Ravaglioli. - All. Colucci.

ROMA: Marcaccini; Marchetti, Nardin, Seck (82' Golic), Reale; Marazzotti (65' Graziani), Romano, Di Nunzio; Coletta (88' Levak), Almaviva (82' Sugamele), Della Rocca (82' Ceccarelli). - All. Falsini.

ARBITRO: Mastrodomenico di Matera.



IL CALCIO CHE... VALE ANDREA INGEGNERI



Ingegneri, ha iniziato la sua trafila calcistica con i giovanissimi e la primavera del Bologna. Nativo di Lugo (Ra), quelli rossoblù sono stati i suoi primi colori nel calcio: vedere oggi il Bologna lottare per l'Europa che effetto le fa?

Per un giocatore come me vedere la squadra che ha dato il via al mio inizio calcistico, che mi ha fatto crescere e mi ha dato le basi per poter essere il calciatore che sono ora, essere così in alto in classifica e poter ambire ad obiettivi europei è motivo di grosso orgoglio.

Anno scorso si poteva parlare di sorpresa, quest'anno sta diventando a tutti gli effetti una big. Finalmente ciò che merita la città di Bologna.

Qual è a suo avviso la forza della squadra?

Penso che la vera forza sia il gruppo e l'aver creato una sinergia così forte tra la squadra ed i tifosi. Un'alchimia che non sempre si vede.

Nella larga vittoria casalinga con la Lazio (5-0) i tifosi cantavano "Siamo al cinema", l'entusiasmo dei supporter rossoblù è alle stelle: che potenzialità ha raggiunto la squadra di Vincenzo Italiano quest'anno?

È stata una bella partita, condita da una fantastica cornice di pubblico ed impreziosita da tanti gol e un gioco che non si vedeva da tanto al Dall'Ara. La squadra può e deve pensare in grande consolidando i posti in Europa.

Quali sono i giocatori/punti di forza dell'organico?

A me personalmente piacciono molto Castro, Ferguson e Beukema. Ma ogni giocatore chiamato in causa porta consapevolezza in un gioco ormai predefinito di personalità.

La partecipazione in Champions League del Bologna dopo sessant'anni, in questa stagione, che benefici ha portato nella consapevolezza del valore della squadra rossoblù e nell'autostima, per confermarsi ad alti livelli ?

I giocatori vivono per poter partecipare a certe competizioni. E se lo sono meritati ampiamente per quello fatto anno scorso e per i valori che hanno rispecchiato in campo. Secondo me è stato il tifo che ha capito con la qualificazione in Europa che era giunto il momento di fare quello step in più che Bologna ora è pronta a fare per poter lottare per qualcosa sempre di più grande.

Non hanno mai fatto mancare il sostegno, e l'incitamento. E questo alla lunga ha pagato, e sta pagando tutt'ora.



Per il Bologna di Joey Saputo dopo 10 anni finalmente è arrivato il tanto atteso salto di qualità della squadra.

Dopo una lunga programmazione l'arrivo come direttore sportivo di Giovanni Sartori è stato il motivo determinante nella creazione di un gruppo squadra con tanti giovani di qualità e prospettiva insieme a giocatori di esperienza che stanno confermando le qualità sul campo con i risultati. Qual è la sua disamina?

Penso che la sua carriera non abbia bisogno di commenti. In ogni squadra in cui è stato ha portato risultati, portando giovani "sconosciuti" da tanti e vendendoli dopo annate importanti come big.

In questi anni a Bologna ha sempre creato un giusto mix di giovani promettenti e forse anche spensierati, a giocatori esperti che hanno saputo dare le dritte per una stagione di successo.

Il Bologna a Venezia vincendo 0 - 1, ha dimostrato di essere una squadra matura: in questa corsa finale in campionato dove i punti diventano decisivi per l'Europa, Orsolini in forma può essere l'ago della bilancia?

Un Orsolini così in forma penso possa essere determinante nella corsa all'Europa per queste ultime partite. È una carta che non tutte le squadre hanno e può essere veramente un bell'asso nella manica.

Non vedo l'ora di assistere al big match col Napoli il prossimo lunedì e di vedere come Bologna ed i bolognesi si facciano ancora una volta trovare pronti a dare la giusta spinta alla squadra.

Passando a lei, gli insegnamenti da giovanissimo nel Bologna le sono stati utili per il proseguimento della sua carriera nel calcio?

Chi ricorda con piacere e come sta vivendo la sua attuale esperienza alla Regina calcio 1914 in serie D?

Ricordo con piacere sia Magnani che Andrea Cristì, due mister che hanno saputo tirare fuori in me caratteristiche che poi negli anni mi sono servite per plasmare i miei ruoli.

Valentina Cristiani



Bologna Primavera 2009-10: in piedi Romano, Poggi, Notari, Pirani, La Porta, Ingegneri, Chendi, Pasi, Venturi, Mancini, Polini; accosciati: Regno, Nesca, Luppi, Tattini, Akilo, Casini, Zandoli.



POKER AL VERONA

Terzo successo consecutivo per il Bologna Women. La squadra Felsinea ha trovato Domenica 30 Marzo al Campo sportivo "Bonarelli" i tre punti, grazie a un poker siglato: Sondergaard, Gai, Gelmetti e Kustrin. Grazie a questa vittoria il Bologna sale a quota 51 punti, e si piazza al 3° posto a pari merito con il Genoa (con questo sempre in vantaggio per i risultati negli scontri diretti) prima della sosta per le nazionali. Ternana e Parma, grazie alle loro vittorie, hanno raggiunto 63 e 61 punti.

Il primo tempo è giocato bene da parte di entrambe le formazioni. Il Bologna al 4' va vicinissimo al vantaggio



Credit Photo Bologna F.C.

con Nocchi che prova il tap-in, ma Valzolgher è pronta alla respinta in calcio d'angolo. Al 12' occasione per il Bologna con un destro in corsa di Gai che, su cross di Nocchi, calcia sopra la traversa. Poco dopo Tucceri Cimini cerca di replicare il goal di Cuneo da calcio d'angolo, ma trova la risposta del portiere opposto che toglie la palla dall'incrocio dei pali e mette in calcio d'angolo.

Nel proseguimento del primo tempo il Bologna fa fatica a trovare spazi, grazie alla disposizione in campo del Verona che si addensa nella propria metà campo. Al 33' il match cambia, grazie ad un'azione sviluppatasi nell'area di rigore veronese con un cross ravvicinato di Gai, per il destro di Alice Sondergaard che porta in vantaggio le ragazze di mister Pachera.

Poi Sondergaard al 38' si presenta in area di rigore dell'Hellas, ma a tu per tu con Valzolgher perde il controllo del pallone prima di riuscire a calciare. A due minuti dal termine della prima frazione ecco il raddoppio delle felsinee grazie ad un mancino a sorpresa di Gai all'incrocio dei pali.

Il secondo tempo vede il Verona cambiare il proprio attacco con Dellagiacomma e Duchowska, e trova la sua prima occasione del match al 48' con un'imbucata in porta di Mancuso. In seguito il Verona va molto vicino a riprendersi con Naydenova che di testa colpisce il palo alla sinistra di Shore. Al 58' Peretti trova la prima vera conclusione delle scaligere che richiede l'intervento in volo di Shore.

Nello sviluppo del secondo tempo è ancora il Verona con un pressing accentuato ad avere un'altra occasione da goal con Dallagiacomma che a pochi passi dalla porta calcia con Shore che devia sulla traversa.

Infine il Bologna riprende il controllo della gara all'83' con un'azione fulminea dove Kustrin offre un assist perfetto per Gelmetti, che appoggia in porta. Allo scadere del tempo ecco il poker del Bologna con un destro di Kustrin.

Note:

Sesta rete in campionato per Sondergaard, la settima in stagione; Primo gol in maglia rossoblù per Gai, che diventa la 17ª marcatrice di squadra e la 47ª all-time; Sedicesimo gol per Gelmetti in campionato, il diciassettesimo nell'annata; Settimo centro stagionale per Kustrin; Undicesimo clean sheet in campionato.

Il prossimo appuntamento è fissato domenica 13 aprile, ore 15, in casa contro il Lumezzane per il 25° turno di Serie B Femminile.

BOLOGNA WOMEN-HELLAS VERONA 4-0

Reti: 33' Sondergaard, 43' Gai, 83' Gelmetti, 90' Kustrin.

BOLOGNA: Shore, Golob, Spinellic, Passeri, Nocchi (73' Kustrin), Gai, De Biase (60' Silvioni), Sondergaard (60' Gelmetti), Tardini, Tucceri Cimini, Battelani (79' Colombo). - All. Pachera.

HELLAS VERONA: Valzolgher, Bernardi (78' Manzetti), Peretti, Barro, Naydenova (90' Petrillo), Costa, Croin (46' Delagiocoma), Mancuso, Casellato (46' Duchnowska), Capucci (70' Zanoni), Corsi. - All. Venturi

Arbitro: Rossini di Torino.



Credit Photo Bologna F.C.

Danilo Billi

È disponibile il numero tredici di

BOLOGNA



REPUBLIC

lo potete leggere o scaricare al seguente link:

<https://danilobilliblog.wordpress.com/bologna-republic/>





Coppa Italia - Semifinale andata



EMPOLI-BOLOGNA 0-3

Credit Photo Bologna F.C.



Cinquemila anime rossoblu' mettono le ali. Sono gli angeli custodi di un altro capolavoro della banda Italiano. 3-0 all'Empoli nella prima semifinale di Coppa Italia e una dimostrazione di forza e qualità che fa seguito alla striscia di cinque vittorie in campionato. La finale dei sogni è davvero a un passo e il calcio esibito al Castellani da lustrarsi gli occhi.

Bussa alla telecamera Orsolini, che firma il tredicesimo gol stagionale, con "testadura" Spalletti che lo guarda dalla tribuna. Bussa finalmente alla gloria Thijs Dallinga con una doppietta pesantissima. Un gioiello il suo primo gol con perfetto controllo su assist di Ndoye e poi esterno destro beffardo ad anticipare portiere e difensore.

L'assenza di Castro non è più un problema se il centravanti olandese lotta e sgomita su ogni palla, se la scintilla del gol lo illumina come una grazia. Dentro un Bologna tosto e motivato quanto quello visto contro la Lazio è più facile fare bella figura. Possesso palla elevatissimo (fino al 75 per cento nel primo tempo) riaggresione alta, palleggio efficace e lanci in verticale abilmente alternati alla consueta manovra aggirante: questo è il Bologna paradisiaco che fa sognare i suoi angeli.

Dentro un meccanismo che funziona come un orologio, Italiano sfrutta la magnifica condizione di forma dei suoi attaccanti. Orsolini, Ndoye, Odgaard e Dallinga giocano in sintonia e si trovano come un'orchestra, quasi seguissero uno spartito magico che soltanto loro sanno leggere.

Odgaard galoppa e centra morbido dalla sinistra, Dallinga attira su di sé i marcatori e Orso, libero a centro area, fulmina l'Empoli con il sinistro. Poi tocca a Ndoye innescare Dallinga per la sua prima prodezza. Chiuso sul 2-0 il primo tempo, ecco il terzo colpo, ancora a firma di Dallinga al termine di una travolgente azione corale innescata da Odgaard, rifinita da Ndoye con le ali ai piedi e conclusa con ciclonica scivolata dal redivivo Thijs.

Qui il Bologna si abbassa, cerca il controllo, limita i rischi e procede ai cambi con Holm al posto di un ottimo e combattivo Calabria, Cambiaghi a dar respiro a Orsolini e Fabbian a rilevare Odgaard. È così che Italiano pilota verso il novantesimo un Bologna quasi impeccabile nella tenuta difensiva, con Miranda prezioso sulla fascia ma anche nelle chiusure strategiche a centro area. Nel mezzo solita colossale partita di Freuler e Ferguson, vere anime del centrocampo e cacciatori inesorabili di palloni.

Ma la copertina, per una volta, la merita Dallinga. Per la doppietta illuminata da un gol gioiello, per la combattività in ogni zona del campo e la generosità negli sganciamenti a dettare il passaggio.

Una freccia importante in più per l'arco di Italiano in questo rush finale della stagione che vale Coppa Italia e il posto per la Champions.

Sotto l'ala degli angeli sarà bello scoprire se ci sarà un paradiso per questa squadra dei sogni

Giuseppe Tassi



Coppa Italia - Semifinale andata



IL DOPO PARTITA

LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

"Volevamo un bel risultato e siamo stati bravi ad approcciarla bene e ad andare presto sul doppio vantaggio. Abbiamo sempre tenuto l'inerzia della gara dalla nostra parte. Abbiamo preparato bene la partita e la presenza dei nostri tifosi al campo domenica ci ha dato una spinta ulteriore. Il primo tempo l'abbiamo vinto noi: ora ci prepareremo per il secondo".

IL COMMENTO DI RICCARDO ORSOLINI

"Non mi piace parlare di ipoteca, perché c'è una gara di ritorno che va affrontata con il massimo impegno. Comunque abbiamo messo delle buone basi e abbiamo anche fatto un regalo al Mister, che in questo stadio non aveva mai vinto. Spalletti? Io sono concentrato sul Bologna. Parlare del futuro poi non mi piace, mi voglio godere questo primo step con i miei compagni".

IL COMMENTO DI REMO FREULER

"Il gruppo è la nostra forza, già l'anno scorso avevamo una bella alchimia e quest'anno ci siamo confermati. Chi è arrivato a Bologna, anche a gennaio, ha capito subito che siamo uno spogliatoio speciale, qui c'è qualcosa che è difficile trovare altrove. Non siamo ancora in finale, oggi abbiamo concesso qualcosa e potevano farci gol, ma abbiamo fatto un primo passo verso Roma".

IL COMMENTO DI THIJS DALLINGA

"Questo è solo il primo step, c'è ancora la gara di ritorno ma sicuramente è un bell'inizio per puntare alla finale. Adesso dobbiamo rimanere concentrati. Oggi sono felice di aver segnato e di aver aiutato nel migliore dei modi la squadra. Orsolini è un grande giocatore, fondamentale per la squadra e l'ha dimostrato più volte in campo. I nostri tifosi sono speciali e fondamentali, ci seguono ovunque e ci trasmettono sempre molta energia".punti".

Orsolini dopo il goal di Empoli Bologna: "Ao, meno male che so fortissimo!"

EMPOLI – Ottimo momento per il Bologna e per Riccardo Orsolini, trascinatore in campionato (al momento i rossoblu sono quarti in classifica), che ad Empoli apre le danze dei goal e segna per primo nell'andata della semifinale di Coppa Italia in scena Martedì 1 Aprile al "Castellani". E dopo il goal del 23' prima della doppietta di Dallinga, eccolo andare a "bussare" sull'obiettivo di una telecamera posizionata dietro la porta dell'Empoli. Forse un messaggio a Luciano Spalletti, ct Nazionale che non l'ha convocato per i quarti di finale della Nations League poi persi contro la Germania, ma che Riccardo spera di convincere in vista dei prossimi impegni nelle qualificazioni ai Mondiali del 2026. E intanto ecco sui social diventare virale la frase urlata da Orso a fine match, catturata dalle riprese televisive: "Ao, meno male che so fortissimo!".

Rosalba Angiuli



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

COMPLEANNI....

Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di

Giocatore	Data di nascita	Presenze	Punti
Paride Setti	28/03/1924	54	21
Marcus Slaughter	28/03/1985	31	289
Pierangelo Gergati	30/03/1947	86	647
Dejan Koturovic	31/03/1972	46	435
Cal Bowdler	31/03/1977	1	10
Amar Alibegovic	31/03/1995	130	792
Viktor Sanikidze	01/04/1986	105	886
Giacomo Venturi	01/04/2004	1	0
Augusto Conti	02/04/1963	2	0
Simone Flamini	02/04/1982	37	252
Claudio Tommasini	02/04/1991	11	0
Michael Olowokandi	03/04/1975	6	46

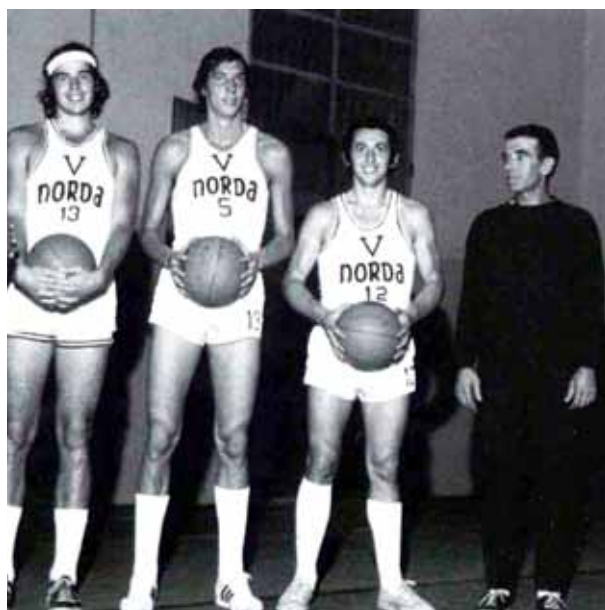
PIERANGELO GERGATI

Pierangelo Gergati, nato il 30 marzo 1947, detto Gergati I o Gergati il nero, per distinguere da Gergati il rosso, Roberto il numero due, nato nel 1948, poi venne anche Giuseppe, nato nel 1953, anche lui rosso di capelli.

Varesini, hanno tutti giocato nella città natale, sia nella Robur et Fides, sia nella Pallacanestro Varese e dalle due squadre varesine sono passati anche Tommaso (1983), Lorenzo (1984) e Francesco (1987), figli di Pierangelo, il quale fu compagno di Roberto nella principale squadra varesina e di Giuseppe nella Mobilquattro Milano. Dopo le giovanili nella Robur e l'esperienza nella Pallacanestro Varese, Gergati I passò alla Snaidero Udine, poi nel 1971 alla Virtus Bologna, reduce dalla salvezza agli spareggi. Rimase tre stagioni a Bologna.

Nelle prime due in quintetto con Albonico, Bertolotti, Fultz e Serafini fu l'emblema della risalita delle V nere verso le posizioni di vertice.

Nel 1971/72 in campionato è il terzo marcatore con 223 punti in 22 gare, mentre in Coppa Italia ne segna 45 e meglio di lui fa solo Fultz.



1971-72: Fultz (13), Ferracini (5), Gergati (12), Tracuzzi (allenatore)

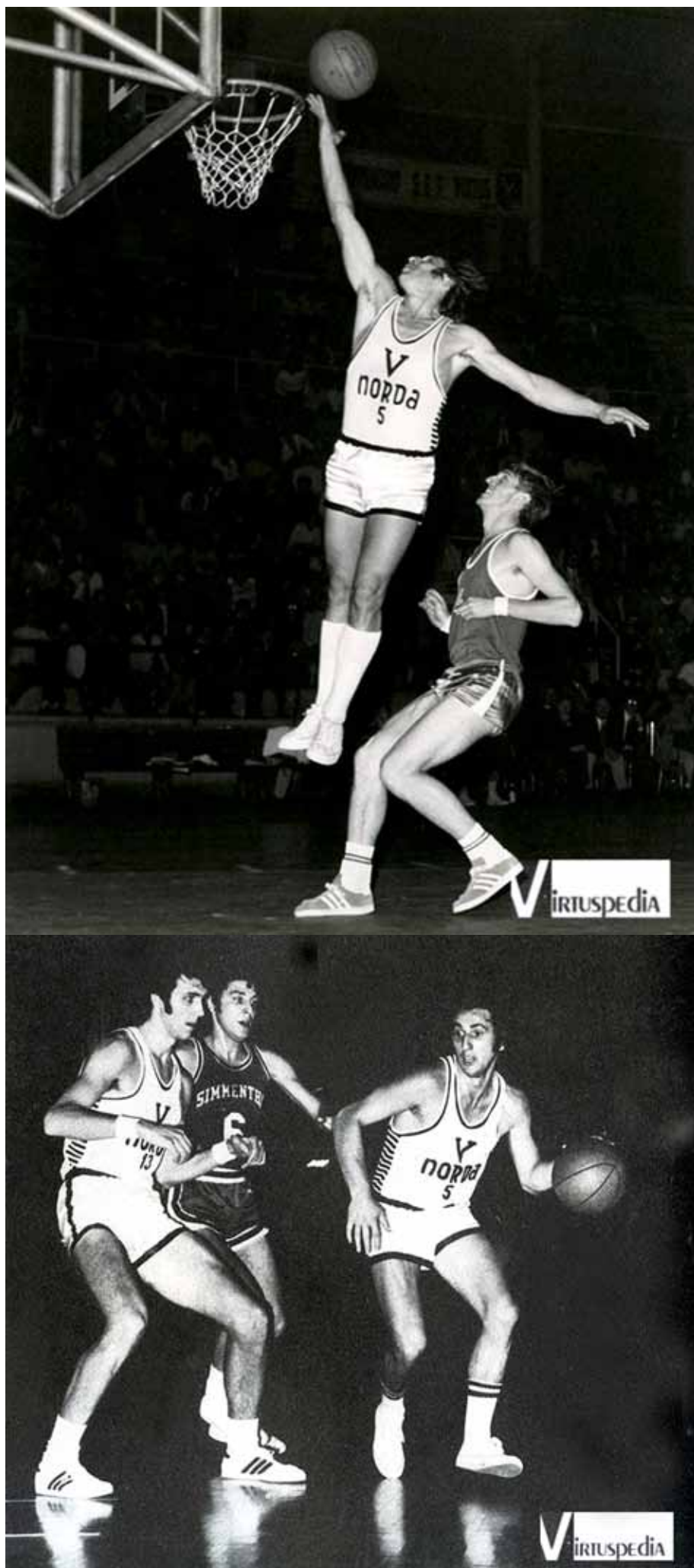
Credit Photo Virtuspedia

Nell'ottobre 1971 anche la soddisfazione di partecipare con la Norda al Torneo del Centenario, disputato al Palazzo dello Sport per festeggiare i cento anni della SEF Virtus. Mise anche una firma su quell'evento storico con un canestro decisivo: nella seconda gara del Torneo, Virtus - Slavia Praga, a pochi secondi dalla fine segnò con un tiro da lontano il canestro del definitivo 85-84 (il successivo panier di Ammer che avrebbe di nuovo ribaltato il risultato fu dichiarato scoccato a tempo scaduto). Nel secondo campionato con la V nera sul petto Gergati il nero segna 234 punti in 26 partite e 27 nelle due presenze in Coppa Italia. L'anno successivo è quello dell'arrivo di Dan Peterson, ma anche del ritorno a Bologna di Massimo Antonelli, che toglie un po' di spazio a Pierangelo che segna 95 punti in 25 gare di campionato e 23 punti nella Coppa Italia vinta dalle V nere.

Gergati è così protagonista del ritorno al successo della Virtus, che mancava dallo scudetto del 1956.

Ormai però lo spazio in campo è sempre più ridotto e Pierangelo lascia Bologna, dopo 86 partite ufficiali e 647 punti, per andare a giocare nella seconda squadra milanese, la Pallacanestro Milano, ma soprattutto lascia un bellissimo ricordo negli sportivi bolognesi, che non hanno dimenticato la sua velocità e le sue volate in contropiede.

Ezio Liporesi



Credit Photo Virtuspedia



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

RESURREZIONE RECORD PER LE V NERE

Una resurrezione da record. La Virtus veniva da cinque sconfitte consecutive, nove gare di fila perse in Eurolega e ha sbancato Berlino in una gara da record. Alessandro Pajola nella rituale intervista di presentazione aveva preannunciato una reazione, ma di queste parole se ne erano sentite tante alla vigilia delle precedenti partite, pronunciate da allenatore e giocatori, e forse erano passate inosservate ai più, ma quando a dirle è Pajola, ormai una bandiera delle V nere, quello che in campo dà sempre il massimo hanno un altro significato.

Il numero sei ha iniziato la gara come indemoniato e ha trascinato con sé la squadra, l'avversario forse non era dei più attendibili, ma aveva vinto a Bologna, una sconfitta della Segafredo che aveva portato alle dimissioni di Banchi e a Berlino era caduta Milano. Bologna ha trionfato, 64-108, con un incredibile 31 su 35 da due punti (88.6%), 11 su 23 da tre (47,8%) e 13 su 14 ai liberi (92,9%) e collezionando 35 assist, record societario di ogni epoca per la Virtus.

Cordinier segna il primo canestro, 0-2, Pajola i liberi del 2-4. L'Alba regge fino al 4-4. Tripla di Clyburn, altri due liberi di Pajola, 4-9. Hackett firma il 7-13, ma la squadra di casa torna sotto, 12-13. Cordinier, Zizic e due liberi di Clyburn per il 12-19. Will segna anche i liberi del 14-21. Morgan firma la tripla del 15-24, Clyburn quella del 15-27 con cui si chiude il primo quarto. Clyburn apre il secondo quarto, 15-29. Polonara sigla la tripla del 20-35, il canestro del 22-37 e quello del 22-39. Sempre di Achille la tripla del 26-42 (ultimi 10 punti Virtus tutti suoi). Belinelli segna il canestro del 28-44 e la tripla del 28-47. Di Shengelia il 28-49. Toko con un doppio 2+1 fa anche il 31-52 e il 31-55 poi segna il 31-57 (e dopo i 10 punti di Achi abbiamo quelli di Shengelia) Segna Akele



Credit Photo Virtus Segafredo

poi Cordinier con l'aggiuntivo, 31-62. Al riposo si va sul 33-62.

Il terzo quarto inizia con i canestri di Shengelia, Akele, Pajola da tre e da due, uno 0-9 per il 33-71. Sul 39-75, due triple di Polonara e un canestro di Hackett producono uno 0-8, 39-83. Il terzo periodo termina 44-87.

L'ultimo quarto inizia con un uno su due di Zizic in lunetta, poi arriva la tripla di Holyday, unico dei bianconeri che non aveva ancora messo punti a referto, 44-91. Belinelli firma il 46-97, più 51. Lo stesso capitano ribadisce, nel finale, il massimo vantaggio con una tripla, 57-108 che, se mantenuto, avrebbe rappresentato il massimo distacco nella massima competizione europea, superiore al +50 del 1991/92 contro Aek Pezoporikos Larnaca, non lontano dal +55 record assoluto della Virtus, ottenuto in Saporta nel 1999 contro il Norrköping.

Invece la gara termina con sette punti tedeschi, 64-108, un +44 che rappresenta comunque il massimo distacco ottenuto dalla Virtus nella nuova Eurolega. Per Polonara 16 punti (2 su 2 da due, 4 su 5 da tre), Shengelia 15 punti (6 su 7 da due, 3 su 3 ai liberi, 5 assist), Clyburn 14 punti (2 su 4 da due, 2 su 5 da tre, 4 su 4 ai liberi, 6 rimbalzi), Zizic 13 punti (6 su 7 da due, 1 su 2 ai liberi), Pajola 11 punti (2 su 2 da due, 1 su 1 da tre, 4 su 4 ai liberi, 8 assist), Belinelli 10 punti (2 su 2 da due, 2 su 5 da tre), Cordinier 9 punti (4 su 4 da due, 0 su 2 da tre, 1 su 1 in lunetta, 4 assist), Hackett 6 punti (3 su 3 da due, 0 su 1 da tre, 5 assist), Akele 6 punti (3 su 3 da due, 4 rimbalzi), Morgan 5 punti (1 su 1 da due, 1 su 2 da tre, 5 rimbalzi, 5 assist), Holiday 3 punti (1 su 2 da tre).



Credit Photo Virtus Segafredo

LA VIRTUS TORNA AL SUCCESSO ANCHE IN CAMPIONATO

Tucker accasato ad Atene, sponda AEK, la Virtus, reduce dal bel successo di Berlino, affronta Reggio Emilia. Rientra Diouf. Lo 0-0 resiste 2'45" e fa intendere che non sarà serata di goleade. Shengelia sblocca il punteggio, Zizic mette un libero, 3-0. Sorpasso Reggio, 3-4, ma la Segafredo piazza un 6-0, per il 9-4. Il primo quarto finisce 11-11, con proiezione 44-44 sui 40 minuti (Reggio farà meglio di un solo punto). La Reggiana reagisce e va avanti 13-19, dopo un parziale di 4-15. Risponde Bologna con un 8-0, chiuso da Zizic, 21-19. Di nuovo avanti gli ospiti, 21-22, ma sarà l'ultima volta. Le V nere allungano e chiudono il secondo quarto sul 33-27. L'equilibrio regge fino al 37-34, poi Bologna allunga fino al 50-38 di fine terzo periodo con un parziale di 13-4: due canestri di Shengelia, tripla di Morgan, 2+1 di Hackett, altro canestro pesante di Matt. Morgan apre da oltre l'arco anche l'ultimo quarto, 53-38. Due liberi di Akele danno il 59-41, poi la gara termina 69-45, con 14 punti di Cordinier, Morgan e Shengelia (per Toko anche 7 rimbalzi e 3 assist), 8 di Akele (oltre a 6 rimbalzi), 7 di Pajola (anche 3 assist), 3 di Hackett, Diouf, Belinelli e Zizic (per Ante anche 6 rimbalzi); non hanno segnato Polonara e Clyburn (3 assist per Will), non entrato Holiday. Virtus a quota 34 con Trapani e Brescia, seguono Milano e Trento a 32.



UN UOMO BUONO A CAVALLO TERENCE HILL



Terence Hill è un attore italiano che ben si è inserito in quel contesto da cinema di genere per gli adolescenti degli anni Settanta/Ottanta e che ha portato, con il suo sorriso furbetto e gli occhi azzurri, il personaggio di base del cowboy buono.

Nato come Mario Girotti il 29 Marzo del 1939 a Venezia, figlio di un chimico italiano e di madre tedesca, ha passato l'infanzia a Dresden, in Sassonia, sopravvivendo ai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Scoperto dal regista Dino Risi all'età dodici anni, grazie alle sue incredibili doti da nuotatore, gli venne proposto da subito di entrare nel mondo del cinema con piccole parti. L'esordio avviene in *Vacanze col gangster* (1951), seguito, sempre per la regia di Risi, da *Il viale della speranza* (1953). All'inizio l'attore utilizza il suo vero nome, con il quale lo ritroviamo nel film di

De Sica *Villa Borghese* (1953), con il regista Georg Wilhelm Pabst in *La voce del silenzio* (1953), e poi nelle pellicole di Maselli e Bolognini.

Massimo studia letteratura classica all'Università di Roma per tre anni, si appassiona alle moto e poi decide di dare il 100% come interprete, e studia recitazione.

Nel 1957, in coppia con Alessandra Panaro commuove l'Italia con *Lazzarella* di Bragaglia, seguita da *Cesarella* (1959) di Matarazzo, mentre ritorna ad essere diretto da De Sica in *Anna di Brooklyn* (1958). Con l'arrivo degli anni Sessanta ha una parte in *Il Gattopardo* di Luchino Visconti e un contratto per una serie di film d'avventura e western in Germania. In seguito si sposa con l'attrice e sceneggiatrice americana Lori Hill, in Spagna.

Dalla moglie e dalla sua passione per le lettere classiche Mario Girotti prende spunto per il suo nome d'arte: Terence Hill, e da quel momento in poi, la sua carriera avrà una svolta eccezionale. Giuseppe Colizzi lo affiancherà a Bud Spencer in pellicole che entreranno con forza e vigore nell'immaginario collettivo degli adolescenti di allora. Lungo tutti gli anni Ottanta l'attore non si discosterà da questi popolari film del cinema italiano.

Padre degli attori Jess e Ross Hill, Terence recita in America con Henry Fonda in *Il mio nome è Nessuno* (1973) di Tonino Valeri, la pellicola sarà la sua prova d'attore per Hollywood che lo chiamerà per apparire in film diventati famosi. Terence Hill si stabilisce così in Massachusetts e lì comincia a pensare alla regia e alla produzione cinematografica. Nasce *Don Camillo* (1983) da lui diretto, scritto con la moglie e direttamente ispirato al libro di Giovanni Guareschi. Disgraziatamente, dopo aver recitato accanto a suo figlio Ross in *Renegade* (1987), proprio quest'ultimo, per un grave incidente stradale perde la vita il 15 gennaio 1990, in America. È un periodo di lutto per Terence Hill che però lo spinge a dedicarsi totalmente al lavoro.

Nel 2000 l'attore ritorna in Italia, vestendo i panni di *Don Matteo*, sacerdote eroe della serie tv poliziesca omonima e campione di ascolti. Nel 2010 riceve insieme a Bud Spencer, il David di Donatello alla carriera. Sarà poi il protagonista (nelle prime tre stagioni) della fiction per la televisione *Un passo dal cielo* nel quale interpreta Pietro, uomo amante della natura e capo della squadra del corpo forestale.

A cura di Rosalba Angiuli

Sabato 12 Aprile alle ore 10.30

presentazione del libro

di *Fabio Campisi*

IL BOLOGNA IN EUROPA

Storie e personaggi rossoblu nei tornei europei



modera *Fabrizio Cremonini*



presso

Golf Club Casalunga A.S.D.

Via Ca' Belfiore 8, 40055 Castenaso (BO)

Gialleditor

ingresso gratuito



VTB FCRedil Bologna

NEWS NEWS NEWS

Una fantastica VTB FCRedil vince il match di cartello contro Vicenza

La VTB FCRedil Bologna si è aggiudicata l'importantissimo scontro diretto al Pala Lirone contro Volksbank Vicenza Volley VI, al termine di un incontro molto combattuto.

La squadra felsinea è riuscita a prevalere in quattro set, 3-1 (22-25, 25-17, 25-20, 25-22), riprendendosi dopo la sconfitta esterna di settimana scorsa a Cesena. Con questo successo le rossoblù tornano a una distanza di sei punti sulla stessa Vicenza.

Coach Ghiselli sceglie Saccani opposta a Tellaroli, Taiani con Frangipane, Fucka e Neriotti al centro e Laporta a guidare la seconda linea. Coach Cavallaro opta per le diagonali Spinello-Digonzelli, Boninsegna-Ghezzi, Pegoraro-Anello con libero Moretto.

Primo set che si apre con un leggero vantaggio di Vicenza, 2-4, che si amplia fino al 3-7, parziale che porta coach Ghiselli a chiamare il primo time out. Bologna esce dalla pausa riducendo il distacco arrivando al -2, 6-8, ma Vicenza allunga nuovamente e si porta sul 9-13. Le venete mantengono il vantaggio, fino a che la VTB, poi, riesce a trovare il pareggio, 18-18, grazie all'attacco vincente di Frangipane. L'ace di Bauce determina il 18-20, mentre quello di Neriotti riporta il punteggio in parità. Sul 20-22 Ghiselli chiama il secondo discrezionale a disposizione, da cui le felsinee rientrano con la diagonale di Frangipane, ma la distanza rimane costante. L'errore in attacco di Fucka porta al set point ospite. Prima palla set annullata, ma poi l'attacco fuori di Taiani consegna il parziale alle beriche, 22-25.

Seconda frazione di gioco vede Bologna avanti, 4-2, per poi allungare ulteriormente sul 6-3; momento in cui coach Cavallaro chiama pausa. Vicenza riesce a pareggiare i conti sull'8-8, momento in cui inizia a regnare l'equilibrio, con nessuna delle due squadre che riesce a imporsi sulle altre. Bologna è la prima a prevalere, e allunga sul 18-15, a causa del cartellino rosso rimediato da Boninsegna. Sul 19-16 la coach della compagine ospite chiama pausa per far recuperare energie alla sua squadra; ma Bologna si distanzia ancora sul 23-16, grazie ai punti delle neo entrate Pulliero e Cavicchi, autrice di due ace. L'attacco di Frangipane porta al set point per le felsinee, 24-17. Il fallo in palleggio di Sesenna chiude la pratica sul 25-17.

Il terzo parziale registra un cambio nello starting six felsineo con Pulliero al posto di Fucka. In questo inizio le due squadre si alternano; fino a che le felsinee avanzano sul 13-11 con l'ace di Saccani. La diagonale di Tellaroli porta il punteggio sul 18-14, una distanza che viene ampliata dal servizio vincente del 22-17 di Cavicchi, entrata al posto di Neriotti. Vicenza annulla i primi due set ball, ma il primo tempo di Pulliero chiude la frazione di gioco, 25-20.

Il quarto e ultimo set si apre in equilibrio. Le ragazze di coach Ghiselli, grazie al muro di Taiani, si avvantaggiano di tre punti, 7-4. Le beriche non abbassano la guardia e riescono a pareggiare, 7-7 e poi passano in vantaggio. Il muro vincente di Anello sul tentativo di Frangipane determina il 12-10 e coach Ghiselli chiama time out. Vicenza allunga ulteriormente di tre punti, con l'ace della stessa centrale. Bongiovanni entra per Frangipane. Le rossoblù si riportano a un solo punto di distanza, ma questo non basta. Le vicentine si mantengono sopra di +3 sul 15-18, con Ghiselli che interrompe il gioco. Bologna esce dalla pausa con un altro spirito e, con il muro di Neriotti prima e la palla fuori di Anello poi, riescono a pareggiare, fino a portare il punteggio dalla loro parte sul 20-19. Partita che rimane sul filo del rasoio, ma Bologna accelera il ritmo e il muro di Pulliero porta al match point sul 24-21. Il primo viene annullato da Vicenza, ma il primo tempo sempre di Pulliero chiude il set e la partita sul 25-22.

“Ottenere i tre punti era quello che volevamo – dichiara coach Ghiselli – e ci siamo riusciti. Nel primo set non siamo stati capaci di fare perfettamente quello che dovevamo, ma man mano abbiamo preso fiducia e imposto il nostro gioco. Faccio i complimenti alle ragazze. Il pubblico è un valore aggiunto, quando siamo in trasferta è qualcosa che tende a mancare, crea una magia, anche perché vede il coinvolgimento di altri atleti della nostra città, e oggi ci ha aiutato a non mollare. Ora godiamoci questo momento perché poi dovremmo tornare a lavorare per la prossima partita”.

“Speravamo nella vittoria – afferma la capitana **Laporta** – e sono contenta perché dopo un primo set in cui ci hanno messo in difficoltà siamo riuscite ad esprimere il nostro gioco e anche chi è entrato ha dato un apporto molto positivo. Sono molto soddisfatta, più per il gioco che per il risultato.”

VTB FCRedil Bologna

Taiani 8, De Paoli, Fucka 5, Pulliero 9, Bongiovanni 3, Laporta (L1), Neriotti 10, Frangipane 14, Sacconi 3, Tellaroli 19, Cavicchi 3 N.e. Malossi, Melega (L2) All. Ghiselli.

Volksbank Vicenza Volley VI

Sesenna 1, Bauce 1, Boninsegna 10, Morra (L2), Moretto (L1), Anello 6, Ianeselli, Roviato 1, Spinello 2, Digonzelli 19, Pegoraro 3, Ghezzi 8 All. Cavallaro.

Ufficio stampa Volley Team Bologna



Credit Photo Volley Team Bologna



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Francesca





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna